

I giovani hanno fiducia nei genitori

Una ricerca dello Iard rileva la riscoperta della famiglia

di Tino Redarelli

Famiglia, amici e partner. Sono queste le figure di riferimento, quelle che meritano maggiore fiducia, secondo i giovani fra i 15 e i 34 anni di Milano e provincia. Lo ha rivelato una ricerca Iard presentata ieri a Palazzo Isimbardi alla presenza del ministro per le Politiche giovanili Giovanna Melandri e del campione olimpico Yuri Chechi. Il 91 % degli intervistati dichiara di avere molta fiducia nei propri genitori, l'83% nei propri amici intimi e il 72% nel proprio partner. Drastico il calo quando si chiede ai giovani quanto si fidino dei compagni di scuola e dei colleghi di lavoro (solo il 22% si fida molto), dei conoscenti (10%) e dei vicini di casa (14%).

Il grado di fiducia che gli intervistati nutrono verso i genitori e gli amici più fidati però, spesso non viene corrisposto. Secondo i giovani milanesi, le caratteristiche che rendono una persona degna di fiducia sono l'onestà e la sincerità (90%), seguono la disponibilità all'ascolto (78%) e la coerenza (74%).

E unanime, invece, l'idea che non basti essere affermati nel lavoro o conosciuti da molti per ottenere la fiducia. Alla domanda, invece, di quali categorie si fidino maggiormente, i giovani intervistati hanno indicato negli scienziati (86%) i più affidabili, seguiti dai poliziotti e dagli insegnanti. Tra le Istituzioni, ottengono ottimi risultati l'Onu, l'Unione Europea, ma anche gruppi di volontariato, di grandi istituzioni non profit (Wwf, Acli, Arci).

Meno rassicuranti sembrano essere, invece, i politici, la televisione (di quella pubblica si fidano solo il 36% dei giovani e di quella privata il 32%), le banche e i partiti (solo il 16% nutre fiducia nei loro confronti). Infine, uno sguardo ai personaggi pubblici più "credibili" secondo i giovani milanesi: al primo posto c'è Rita Levi Montalcini, seguita da Roberto Benigni e da Piero Angela. Quarto Yuri Chechi, che insieme a Valentino Rossi, Rino Gattuso, Fiona May e Fabio Cannavaro completa la rosa degli sportivi nella top ten.

“Abbiamo voluto realizzare questa ricerca, ha spiegato il ministro Melandri - perché la fiducia è uno degli ingredienti di base dell'integrazione sociale, sia a livello personale che collettivo. Abbiamo voluto capire anche qualcosa in più sui loro idoli, anche per individuare quali testimonial siano più significativi in termini di familiarità con i giovani, per renderli divulgatori di messaggi sani e modelli costruttivi”.